



VENERDI' 11 gennaio 1946
Anno II - N. 3 Una copia L. 4 - Arretrato L. 6

ABBONAMENTI:
Anno 300
Semestrale 150
Trimestrale 100
Quotidiano 30
Società per la Pubblica Italia (S.P.I.) - Roma, via San Francesco 11 - Tel. 10.01.

PUBBLICITÀ: per tutti gli annunci, rivolgersi alla S.P.I. o al giornale. Per le inserzioni pubblicitarie, rivolgersi alla S.P.I. o al giornale. Per le inserzioni pubblicitarie, rivolgersi alla S.P.I. o al giornale.

Decidersi a consultare la volontà del popolo

Si è parlato di elezioni amministrative a marzo e di elezioni politiche a maggio. Non è da escludersi che ulteriori manovre intervengano per dilazionarle. Noi insistiamo nell'esigenza che le elezioni debbano essere fatte al più presto. Per noi le elezioni non sono fine a se stesse. Tanto meno un pretesto per arrivare per la democrazia del nostro Paese. Esse rappresentano per noi il punto di partenza per la ricostruzione e per la rinascita dell'Italia.

Non si può, infatti, porre seriamente il problema della ricostruzione, nei suoi molteplici aspetti, senza porre l'ultimo problema: quello della missione delle masse lavoratrici e popolari nella direzione effettiva della ricostruzione economica e degli enti che, comunque, hanno attinenza con il meccanismo della produzione e della distribuzione; e senza liquidare, una buona volta, la finzione paralizzante della pariteticità delle diverse forze politiche nel governo del Paese.

Far entrare le masse lavoratrici e popolari, (dalle quali soltanto possiamo attendere l'impulso necessario per rimettere in piedi), nella direzione effettiva della vita nazionale, dai Comuni al Governo, è tanto più urgente in quanto i Comitati di Liberazione sono stati ridotti a funzioni meramente consultive e posti anzi sul piano della loro liquidazione.

Bisogna fare le elezioni; decidersi finalmente a consultare la volontà del popolo, a smettere di mettere il Paese in una situazione di attesa, di non sapere se si risponde — per quanto ci riguarda — a calcoli di convenienza elettorale, ma ad una necessità che è condizione della salvezza del Paese.

A quanto quotidiani con i lavoratori — lavoratori noi stessi — noi conosciamo in tutta la sua drammaticità la situazione in cui le masse lavoratrici dibattono. Le angustie tremende del lavoratore cui il salario o lo stipendio non basta; quel che ancora peggiori del lavoratore che non ha un salario o uno stipendio perché condannato alla disoccupazione, in un Paese come il nostro che deve essere ricostruito e rinnovato.

Noi non ci facciamo certo delle illusioni. Sappiamo che molti sacrifici e molte privazioni dobbiamo ancora sopportare. Ma una esigenza noi dobbiamo esprimere ancora una volta: è giunta l'ora di dire un'ultima parola alle manovre sabotatrici e dilazionistiche; è giunta l'ora di dare corso alla più massiccia consultazione della volontà del popolo.

Punto di partenza, abbiamo detto, le elezioni. Perché l'inizio serio dell'opera di ricostruzione del nostro Paese è condizione a trasformazioni profonde della struttura istituzionale dello Stato, a trasformazioni profonde degli attuali rapporti economici. Alla liquidazione, cioè, dell'istituto monarchico e di ogni sistema reazionario e fascista sul terreno politico; di ogni ostacolo delle forze controrivoluzionarie sul terreno economico.

Noi, con le amministrazioni comunali, (spesso estranee al popolo ed insensibili ai suoi bisogni), prearie e prive di autorità; con organismi economici anch'essi estranei al popolo; con un governo in cui le forze reazionarie e fasciste incontrano il loro trampolino per le loro manovre; con le amministrazioni comunali, (spesso estranee al popolo ed insensibili ai suoi bisogni), prearie e prive di autorità; con organismi economici anch'essi estranei al popolo; con un governo in cui le forze reazionarie e fasciste incontrano il loro trampolino per le loro manovre.

Anche Terzo d'Aquileia ha risposto entusiasticamente all'appello dei bisognosi della montagna

In cinque giorni un secondo gruppo di bambini della zona montana colpita dalla carenza di latte, sono stati trasferiti per il periodo invernale a Terzo d'Aquileia. Come a Nimis e a Cernusco e ad Attimis, l'Amministrazione comunale di Terzo d'Aquileia ha avuto veramente successo nel venire incontro ai bisogni dei bambini della montagna. Per questo gruppo, inoltre, sono stati trovati fra i lavoratori ed il popolo della Bassa Friulana, quattro e cinque persone disposte a dare ospitalità a quei bambini che, a causa della carenza di latte, sono costretti a vivere in condizioni di estrema povertà. Per questo gruppo, inoltre, sono stati trovati fra i lavoratori ed il popolo della Bassa Friulana, quattro e cinque persone disposte a dare ospitalità a quei bambini che, a causa della carenza di latte, sono costretti a vivere in condizioni di estrema povertà.

Si sono chiusi i lavori del V Congresso nazionale del P. C. I.

E' stato il congresso della vittoria e socialismo per il benessere del popolo italiano

Il saluto e l'augurio di Togliatti ai delegati

Il nuovo Comitato centrale del P. C. I.

Le elezioni del Comitato Centrale che hanno avuto luogo nell'ultima giornata dei lavori del V. Congresso Nazionale del P. C. I., hanno dato i seguenti risultati:

Luigi Longo a Udine

Il comp. Luigi Longo della Direzione del P.C.I., combattente di Spagna e vice comandante del Corpo Volontari della Libertà sarà presto ad Udine dove parlerà ai partigiani del Friuli.

Il comp. Luigi Longo della Direzione del P.C.I., combattente di Spagna e vice comandante del Corpo Volontari della Libertà sarà presto ad Udine dove parlerà ai partigiani del Friuli.

Risultati delle elezioni sindacali in Emilia

Un netto successo comunista si è registrato in questi giorni nelle elezioni sindacali per la nomina dei rappresentanti comunali delle varie leghe di Bologna e nelle provincie.

DAL POPOLO PER IL POPOLO

5. Congresso del Partito Comunista Italiano

ITALIANI, FRATELLI, AMICI
I rappresentanti di quasi due milioni di lavoratori manuali e intellettuali, di donne e di giovani d'Italia si sono riuniti nel V Congresso Nazionale del Partito Comunista Italiano dal 29 dicembre al 6 gennaio nell'Aula Magna dell'Università di Roma, ed hanno discusso i problemi politici, economici e sociali della cui soluzione dipende l'avvenire del nostro Paese.

Il V Congresso del P.C.I. ha solennemente approvato il PROGRAMMA interno al quale il Partito Comunista chiama a raccolta tutte le forze democratiche e antifasciste nelle prossime elezioni politiche per l'ASSEMBLEA COSTITUENTE.

Repubblica democratica - Riforma agraria - Riforma industriale, nell'unità di tutte le forze democratiche e nello spirito della solidarietà popolare e nazionale.

Un messaggio dei giovani sovietici alla gioventù italiana

I partigiani collaborano all'arresto di banditi

STRANA VIGILIA DI CAPODANNO

Il giorno 31 dicembre 1945 al sig. Giovanni proprietario della Ceramici Galvani di Pordenone perveniva una lettera anonima dove si lo obbligava a una commedia d'uno dei partigiani che tutto hanno dato e nulla hanno chiesto per la libertà del nostro Paese.

I tedeschi le regolano

Il partito di Genova completamente svenato

COMUNICATO

I segretari di tutte le Sezioni comunali del P.C.I. sono invitati ad un CONVEGNO PROVINCIALE che sarà tenuto a Udine il 13 gennaio, alle ore 9, nella sede della Federazione.

... tutti regaliamo il nostro calendario